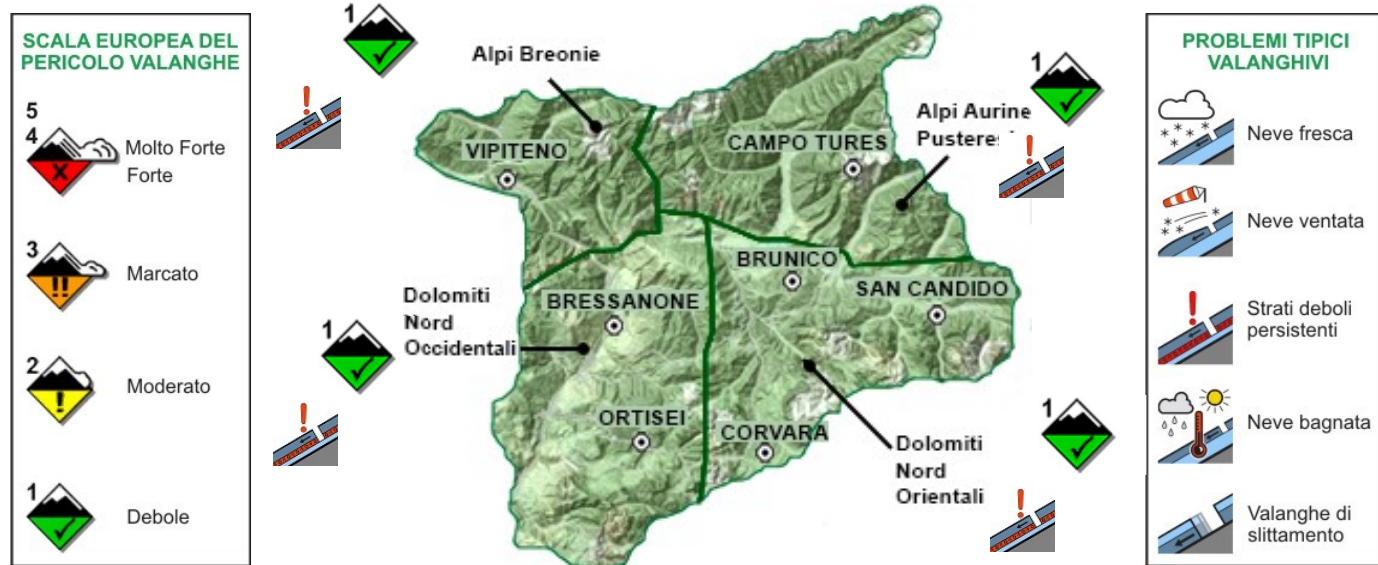


**PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.**

**Bollettino Valanghe nr. 14- emesso dal 6° rgt alpino  
alle ore 14:00 del 15/12/2025**






per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE (1) per il giorno 16/12/2025**



**STATO MANTO NEVOSO:** Croste da fusione e rigelo e da vento portanti e non portanti su strati basali più compatti e consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. Nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2300m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è scarso e discontinuo. In alcune zone di alta quota in ombra e riparate dall'azione del vento, possibile presenza di strati intermedi e basali di cristalli sfaccettati scarsamente coesi. Soleggiamento diretto e temperature miti hanno favorito l'umidificazione degli strati superiori del manto nevoso, i quali rigelano durante le ore notturne, portando alla formazione di una crosta superficiale.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD- OCCIDENTALI				 2400	 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo più instabile, con possibili deboli nevicate, soprattutto nelle zone meridionali del settore. Temperature in ulteriore lieve calo (zero termico a circa 1800m) e venti in quota ancora forti da sud. Il grado di pericolo sarà DEBOLE (GRADO 1) su tutto il settore. In isolati punti alle quote superiori e nei pendii molto ripidi in ombra, i cristalli sfaccettati presenti nel manto nevoso, rappresentano possibili punti di innesco di valanghe di piccole dimensioni. Valutare pertanto attentamente le zone ombreggiate, le conche, i canali, le zone con cambi di pendenza o di cresta. Le croste da fusione e rigelo superficiali possono rappresentare punti di scivolamento e caduta. La neve fresca prevista non andrà a modificare in modo
ALPI BREONIE				 2400	 STAZIONARIO	
ALPI AURINE E PUSTERESI				 2400	 STAZIONARIO	

DOLOMITI NORD-ORIENTALI					 STAZIONARIO	<p>sostanziale le caratteristiche del manto nevoso: possibile però la locale formazione di nuovi piccoli accumuli di neve ventata, a causa della presenza di forti venti, che potranno risultare potenzialmente instabili. In generale, è presente poca neve per la pratica dello sci alpinismo e degli sport in ambiente montano innevato: tali attività, se praticate, devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.</p>
<b>1*</b>	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
<b>2*</b>	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					